

VareseNews

«Salviamo “Il Manifesto”»: una serata al Circolone

Pubblicato: Venerdì 21 Novembre 2008

Ancora la discussa [legge 133](#) nell'occhio del ciclone, ma questa volta non si tratta di scuola, bensì di editoria. L'articolo 44 della legge "cancella nella legislazione attuale il diritto soggettivo ai contributi, cioè l'ottenimento dallo stato di risorse certe e commisurate alla tiratura e alla diffusione dei giornali non profit e di partito". Tanto sottolineano gli organizzatori di una serata benefit che si terrà **venerdì 21 novembre a partire dalle ore 21 al Circolone di Legnano** (via San Bernardino, 12) in supporto a "**Il Manifesto**", uno dei tanti quotidiani e pubblicazioni messe a rischio dal nuovo quadro.

Il gruppo musicale Punkreas, con il Circolone di Legnano e la campagna No Justice No Peace di Busto Arsizio hanno deciso di provare a fare qualcosa per aiutare Il Manifesto, per tentare di salvarlo. Venerdì sera quindi si organizza "incontriamo il Manifesto": chiacchiere, dibattito, discussione con alcuni giornalisti del quotidiano comunista.

Dalle ore 22.30 DJ SET CONTEST: Ruvido Kaos Gang Vs Punkreas in Dj set Style

Per tutta la sera banchetto con materiale informativo e prodotti de Il Manifesto

Scrivono gli organizzatori: "Il manifesto è da 37 anni in edicola. Rappresenta ormai una voce storica dell'editoria italiana. E' una voce della sinistra, critica e anomala, ma oggi forse più essenziale di ieri. E' di proprietà dei giornalisti e poligrafici, che ogni giorno lo producono e lo fanno arrivare in edicola: e per questo sacrificano parte dei loro salari.

È un **editore puro**. Ancora più puro, perché subisce una discriminazione profonda sul mercato della pubblicità, che non arriva al 13% del fatturato, malgrado tutti i nostri sforzi per promuoverla e il fatto che il giornale abbia un indubbio e riconosciuto ascendente sui suoi lettori.

La libertà di stampa e di espressione sono valori fondativi della nostra libertà e del nostro paese, valori apprezzati, voluti e difesi costantemente da un paese che è uscito da un ventennio di dittatura fascista poco più di 60 anni fa che cancellò questi diritti.

Difendere Il Manifesto per noi significa difendere un quotidiano storico, significa difendere la libertà di stampa e la pluralità

d'informazione nel nostro paese, l'informazione che nella società attuale rappresenta uno dei massimi poteri, in Italia vive uno status già di per se stesso particolare avendo un politico padrone di reti televisive, radio e giornali, ed ora rischia di far precipitare ancora di più la situazione. Con Il Manifesto anche altri 20 quotidiani rischiano di sparire".

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it

